

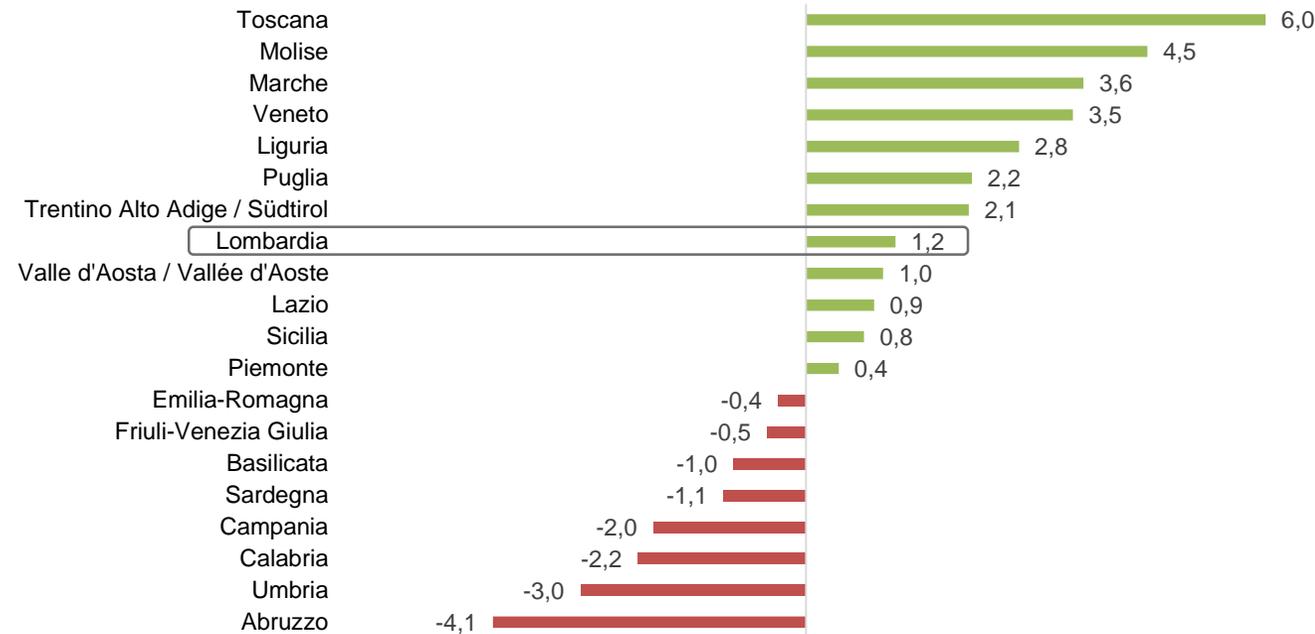
# Unioncamere Lombardia

## **IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA TERZO TRIMESTRE 2022**

Milano 9 gennaio 2023

- **L'occupazione in Lombardia** nel 3° trimestre 2022 registra **ancora una crescita su base annua**, ma l'incremento (+52 mila lavoratori, pari al **+1,2%**) risulta più che dimezzato.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al **68,1%**, valore superiore alla media nazionale (60,3%) e in linea con i livelli pre-Covid.
- L'incremento è dovuto interamente all'occupazione **maschile** (+60 mila occupati), collegato all'espansione dei settori delle **costruzioni** (+51 mila) e dell'**industria** (+21 mila); risulta invece **negativa la variazione per la componente femminile** (-8 mila), che risente del calo registrato dai **servizi** diversi dal commercio (-21 mila).
- Dopo tre trimestri positivi, si arresta l'incremento dei lavoratori **indipendenti** (-9 mila); prosegue invece la crescita dei **dipendenti** (+61 mila), sebbene più lentamente.
- Il tasso di **disoccupazione** scende al **4,7%**, sotto i livelli pre-Covid, mentre il tasso di **attività** (71,5%) arriva a sfiorare i livelli del 2019. Entrambi gli indicatori confermano l'ampliamento del divario di genere.
- I dati di flusso confermano il rallentamento della crescita occupazionale: il saldo tra **assunzioni e cessazioni** è solo lievemente positivo e la variazione su base annua del numero di posizioni lavorative risulta pari a +114 mila, dopo che nei primi tre mesi del 2022 aveva superato le 150 mila unità. Dal punto di vista delle forme contrattuali, diminuisce il contributo del **tempo determinato** (+26 mila) e aumenta quello del **tempo indeterminato** (+66 mila), grazie al **forte incremento delle trasformazioni**.
- La **Cassa Integrazione** conferma un calo molto marcato su base annua (**-86,2%** le ore autorizzate): tutte le componenti diminuiscono, compresa quella straordinaria dopo alcuni trimestri di crescita.

Occupati - variazione a.a. per regione - 3° trimestre 2022

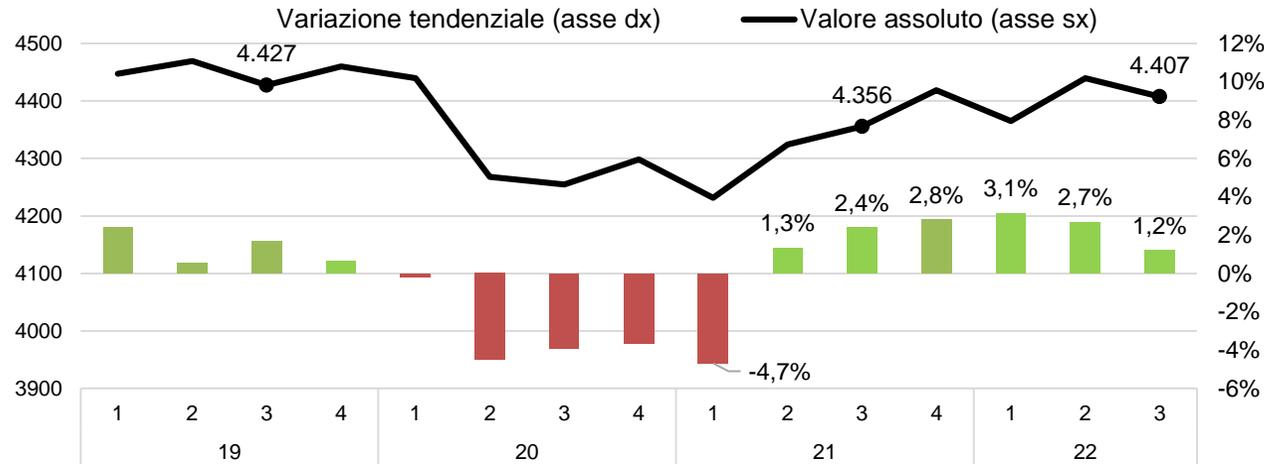


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

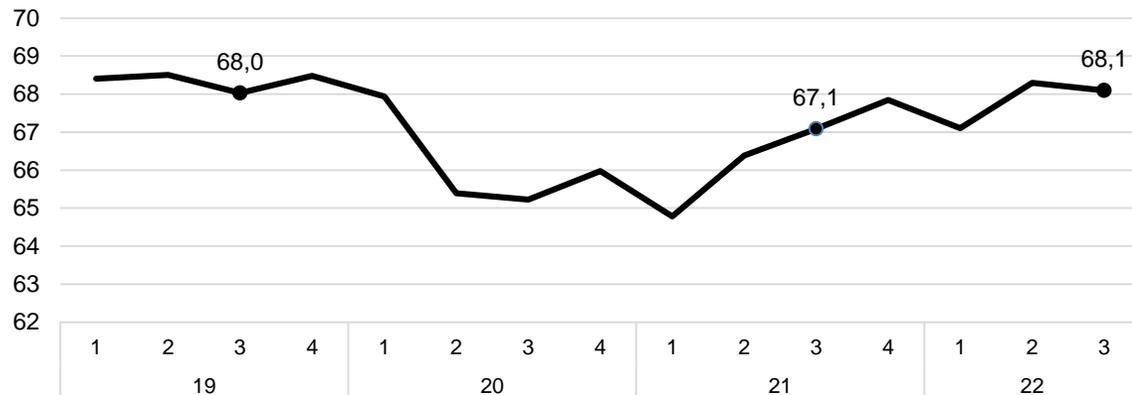
Secondo le stime Istat, nel terzo trimestre 2022 **in Italia la crescita degli occupati su base annua è rallentata al +1,1%** (dal +3% registrato nel secondo trimestre). Otto regioni registrano una variazione negativa, tra le quali Emilia-Romagna (-0,4%) e Campania (-2%), mentre Toscana (+6%), Veneto (+3,5%) e Puglia (+2,2%) evidenziano i risultati più positivi.

La **Lombardia** mostra una **dinamica simile** a quella nazionale, con un incremento annuo del **+1,2%** (era +2,7% nel trimestre precedente), a fronte di un **tasso di occupazione che si conferma tra i più elevati (68,1% vs 60,3% nazionale)** dopo Trentino Altro Adige, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana.

### Occupati (migliaia) - Lombardia



### Tasso di occupazione (15-64) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La successione delle variazioni tendenziali del numero di occupati evidenzia il rallentamento della fase di crescita avviata nel corso del 2021.

Il numero di occupati in Lombardia si attesta a **4 milioni e 407 mila**, in aumento rispetto all'analogo trimestre del 2021 (+52 mila), ma ancora inferiore ai livelli del 2019 (-20 mila).

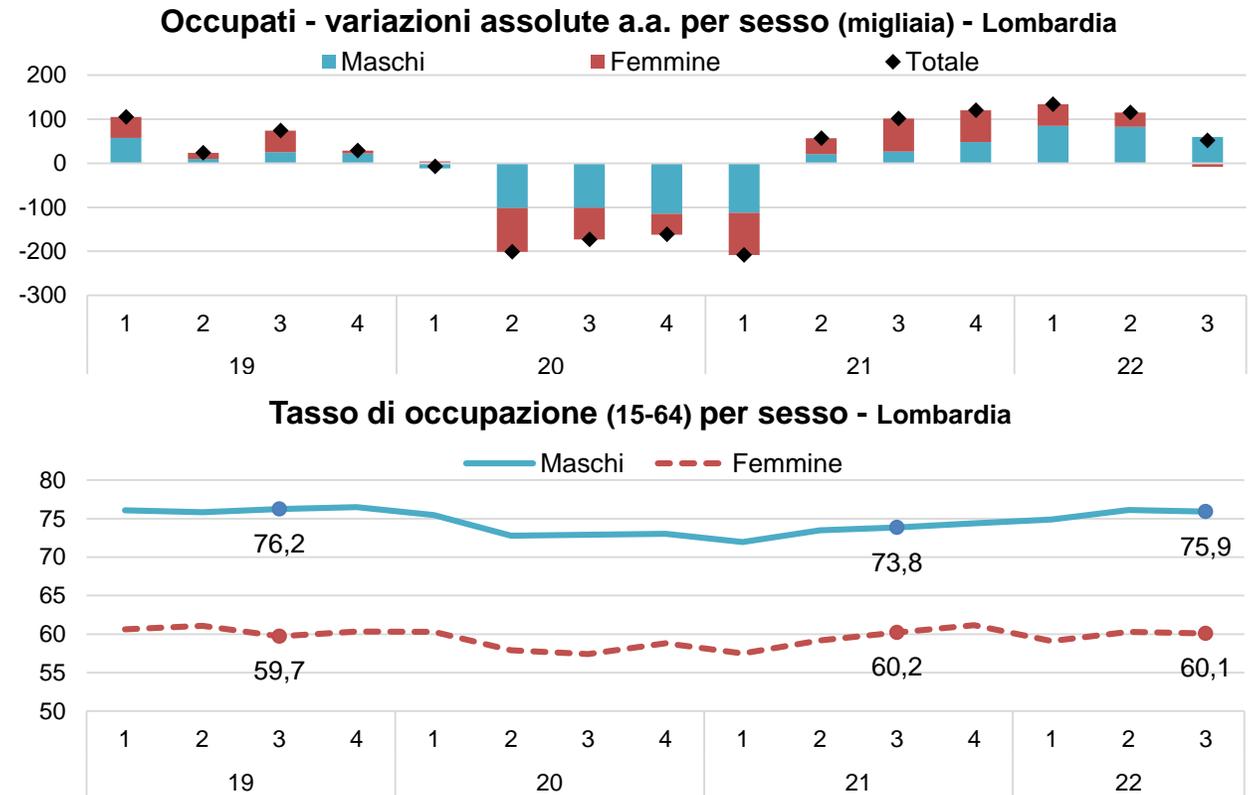
A livello regionale non sono disponibili dati depurati dagli effetti stagionali, che consentirebbero un confronto con i livelli del secondo trimestre, ma la dinamica molto simile tra Lombardia e Italia porta a ipotizzare che anche nella nostra regione l'**occupazione** sia rimasta **sostanzialmente stabile nell'ultimo periodo** e che la variazione positiva su base annua sia imputabile esclusivamente alla crescita dei trimestri precedenti.

Il **tasso di occupazione** calcolato sulla fascia 15-64 anni (**68,1%**) ha invece recuperato i livelli pre-Covid per via dell'andamento demografico negativo che ha ridotto la popolazione in età lavorativa.

Se già i trimestri precedenti avevano evidenziato una frenata dell'occupazione femminile, nell'ultimo periodo **la variazione del numero di lavoratrici assume segno negativo**, per quanto contenuto (-8 mila occupate, pari al -0,4%). La crescita registrata su base annua è quindi interamente frutto della componente maschile (+60 mila posizioni, pari al +2,4%).

Si allarga di conseguenza il **divario di genere** fotografato dal tasso di occupazione, che sale a 15,8 punti (differenza tra il tasso maschile, 75,9%, e quello femminile, 60,1%). La tendenza alla convergenza, che aveva visto i due tassi avvicinarsi nella prima fase della ripresa del 2021, sembra perciò esaurita.

Il confronto con la media dei 19 paesi dell'area Euro (69,9%) mostra come il gap negativo della Lombardia (-1,8 punti) sia riconducibile interamente alla componente femminile (-4,9 punti), mentre l'occupazione maschile risulta di poco superiore (+1,2 punti).



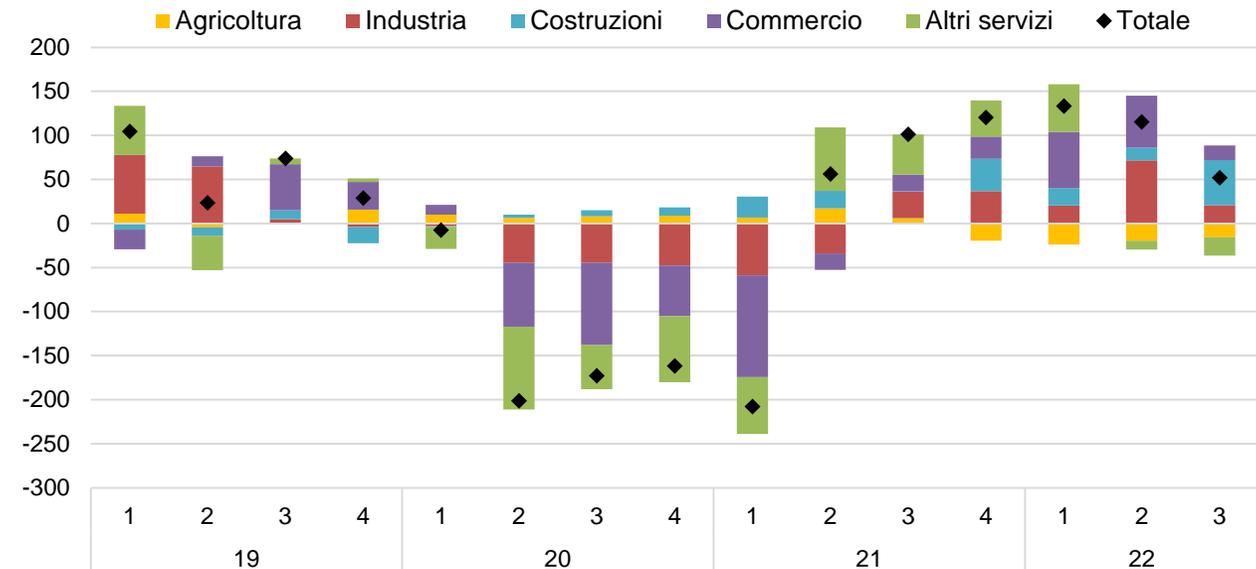
Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La *performance* migliore dell'occupazione maschile è spiegata anche dalle dinamiche settoriali: in questo trimestre il maggior contributo positivo arriva infatti dalle **costruzioni** (+51 mila occupati), comparto caratterizzato da una forte prevalenza di lavoratori uomini, seguito dall' **industria** (+21 mila) e da **commercio, alberghi e ristoranti** (+16 mila).

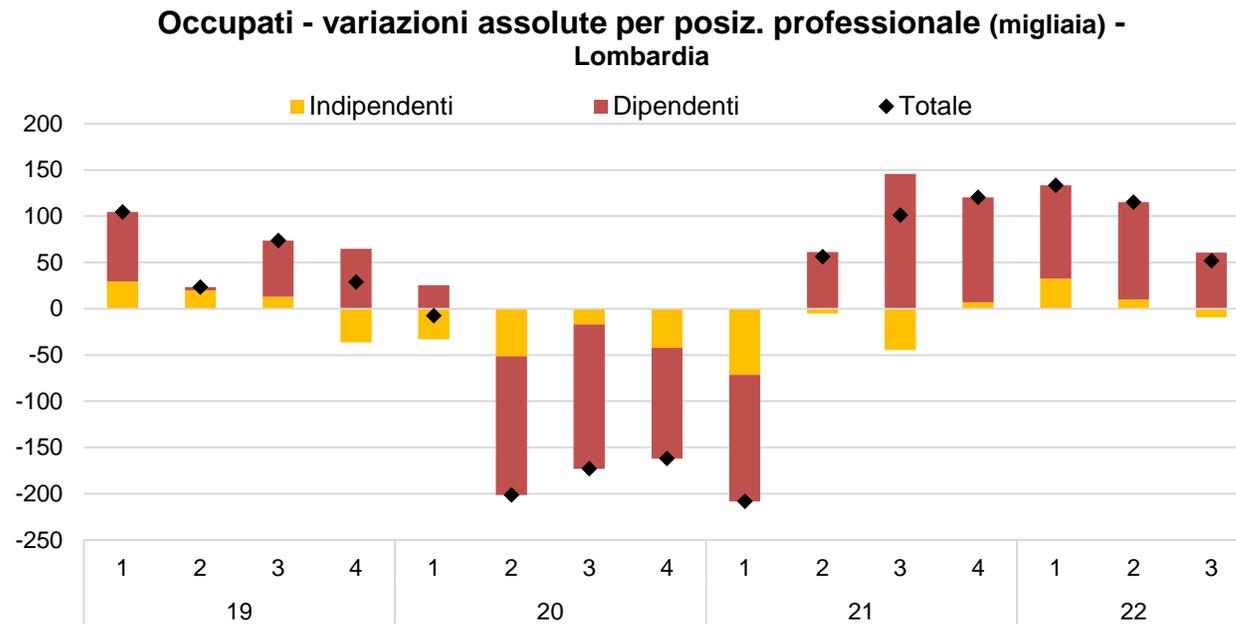
I **servizi** mostrano confermano invece il segno negativo (-21 mila occupati) già evidenziato nel trimestre precedente.

Spostando il confronto rispetto ai valori del 2019, le **costruzioni** si confermano l'unico settore in espansione, mentre gli altri comparti mostrano livelli simili (industria) o inferiori (servizi e attività commerciali).

Occupati - variazioni assolute a.a. per settore (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Il lavoratori **dipendenti** confermano la variazione positiva su base annua (+61 mila, pari al +1,7%) sebbene quasi dimezzata rispetto al trimestre precedente. La percentuale sul totale degli occupati sale così all'81%.

Torna invece a diminuire il numero degli **indipendenti** (-9 mila, pari al -1,1%), dopo tre segni positivi consecutivi.

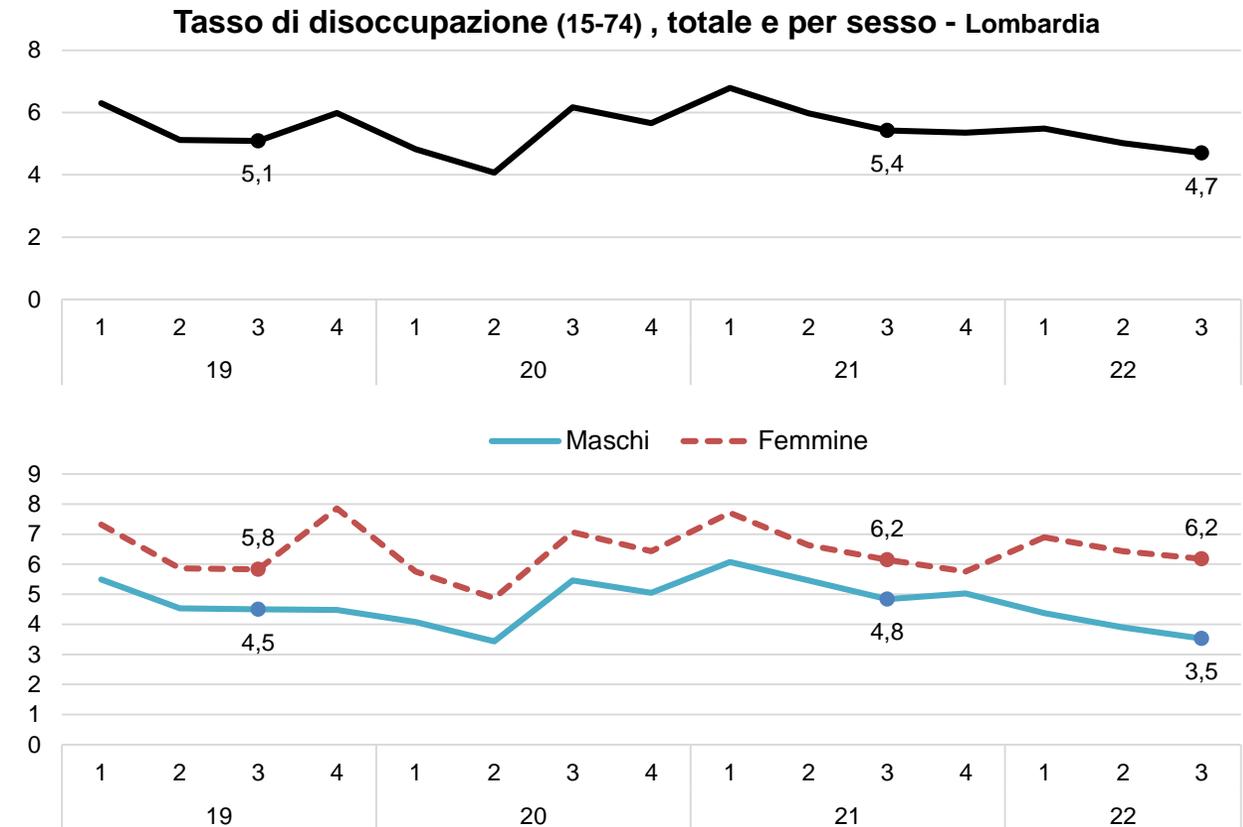
Il confronto rispetto al periodo pre-Covid mostra un netto calo dei lavoratori indipendenti (-71 mila, pari al -7,8%), che sono stati particolarmente penalizzati dall'emergenza sanitaria, mentre i dipendenti hanno pienamente recuperato i livelli occupazionali del 2019.

Scende ancora il **numero di disoccupati**, ovvero delle persone che cercano attivamente un lavoro, stimate in **217 mila** nel terzo trimestre, con un calo di 33 mila unità su base annua (pari al -13%).

Il **tasso di disoccupazione** nella fascia 15-74 anni scende così al **4,7%**, un valore inferiore non solo ai livelli del 2021 ma anche a quelli pre-Covid.

La discesa è dovuta interamente alla componente maschile, con il relativo tasso che passa dal 4,8% al 3,5%, mentre quello femminile si conferma al 6,2%.

Anche per quanto riguarda i livelli di disoccupazione si registra quindi un **allargamento del divario di genere**.



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

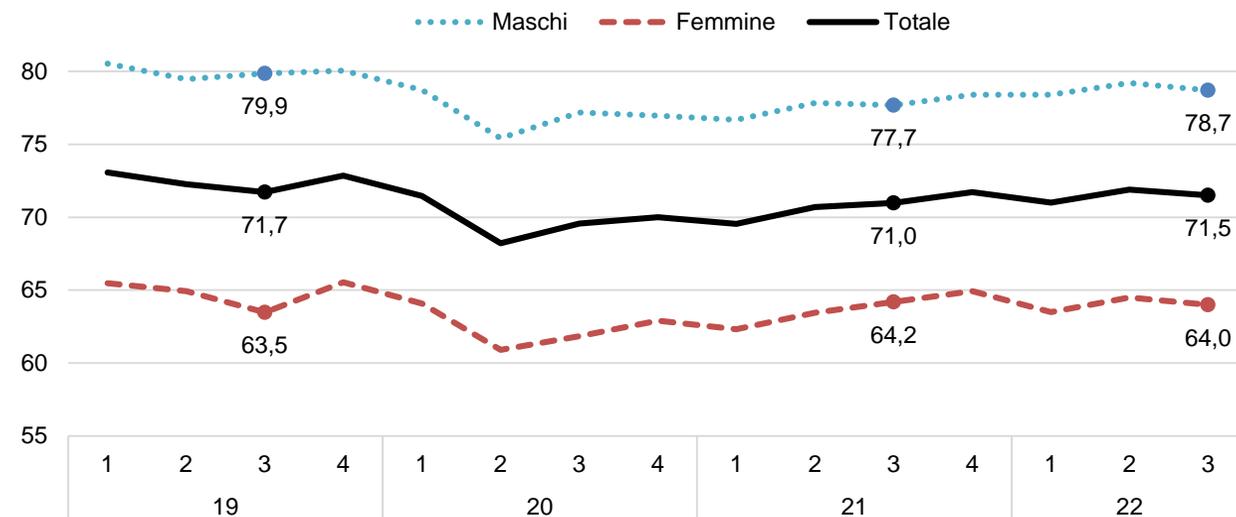
La crescita dell'occupazione e la riduzione della disoccupazione agiscono in senso contrario sul **tasso di attività**, che misura la partecipazione delle persone al mercato del lavoro.

A prevalere è però l'aumento degli occupati, che permette il rialzo del tasso di attività al **71,5%**, in crescita di mezzo punto su base annua.

La partecipazione al mercato del lavoro cresce per gli uomini, il cui tasso sale al **78,7%**, mentre per le donne risulta in leggero calo (**64%**).

Il confronto con i valori del 2019 evidenzia come il tasso di attività non abbia ancora del tutto recuperato i livelli persi a seguito dell'emergenza sanitaria, mostrando una crescita più lenta rispetto al tasso di occupazione a causa della diminuzione delle persone in cerca di un lavoro. Si tratta di un dato che va monitorato con attenzione, poiché l'aumento dei livelli partecipazione è fondamentale per garantire la crescita economica, vista la situazione di forte calo demografico che caratterizza l'Italia e, sebbene meno intensamente, la Lombardia.

Tasso di attività (15-64) per sesso - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

I flussi in ingresso e in uscita dal mercato del lavoro si confermano vivaci: i dati Inps dell'Osservatorio del Precariato\* nel terzo trimestre fotografano **361 mila assunzioni**, in crescita sia rispetto al 2021 (+3%) sia nel confronto con i livelli del 2019 (+10%).

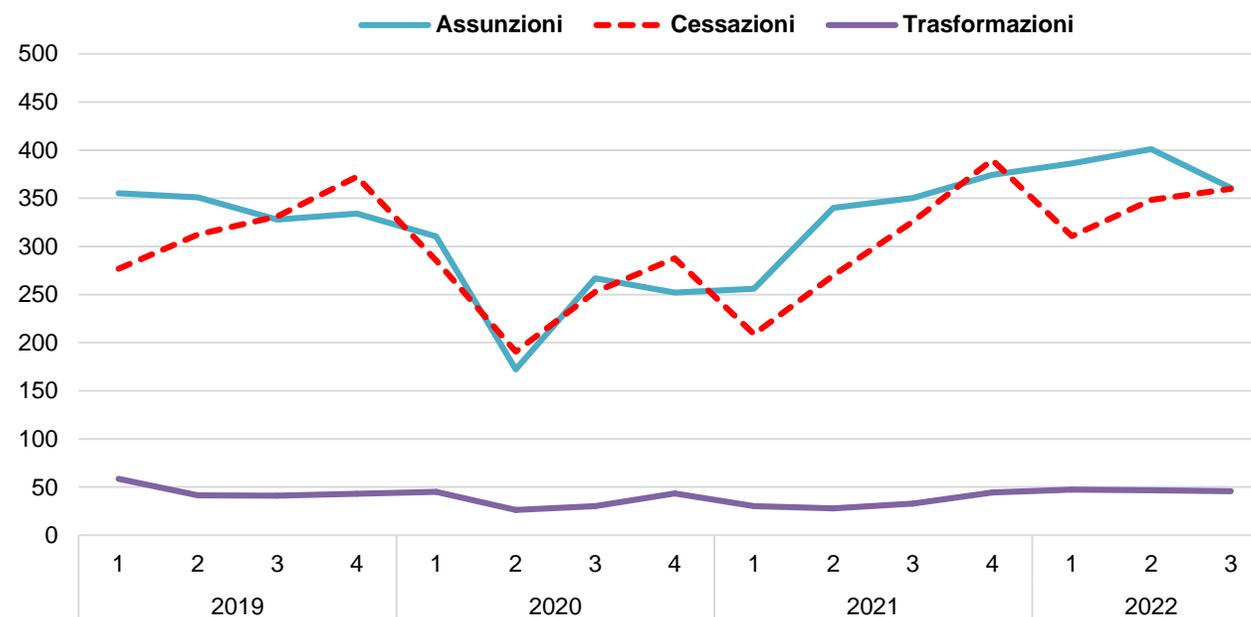
Molto simile il numero registrato di **cessazioni**, pari a **360 mila**, che mostrano però un incremento più sostenuto su base annua (+10,4%), per via dei livelli depressi che ancora caratterizzavano il terzo trimestre 2021 anche a causa del blocco dei licenziamenti (durato fino al 31 ottobre 2021 per il terziario e una parte minoritaria dell'industria); l'incremento delle cessazioni risulta invece meno intenso rispetto al 2019 (+8,6%).

Le **trasformazioni**, infine, risultano circa **46 mila**, in forte aumento su base annua (+38,7%) soprattutto per quanto riguarda le transizioni verso il tempo indeterminato.

Il **saldo** risulta quindi solo leggermente positivo, per circa mille movimenti, e in peggioramento su base annua, proprio per la maggior crescita delle cessazioni che nel 2021 erano ancora parzialmente bloccate.

Si tratta comunque di un dato in linea con i valori registrati nel periodo pre-Covid.

Assunzioni, cessazioni e trasformazioni (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

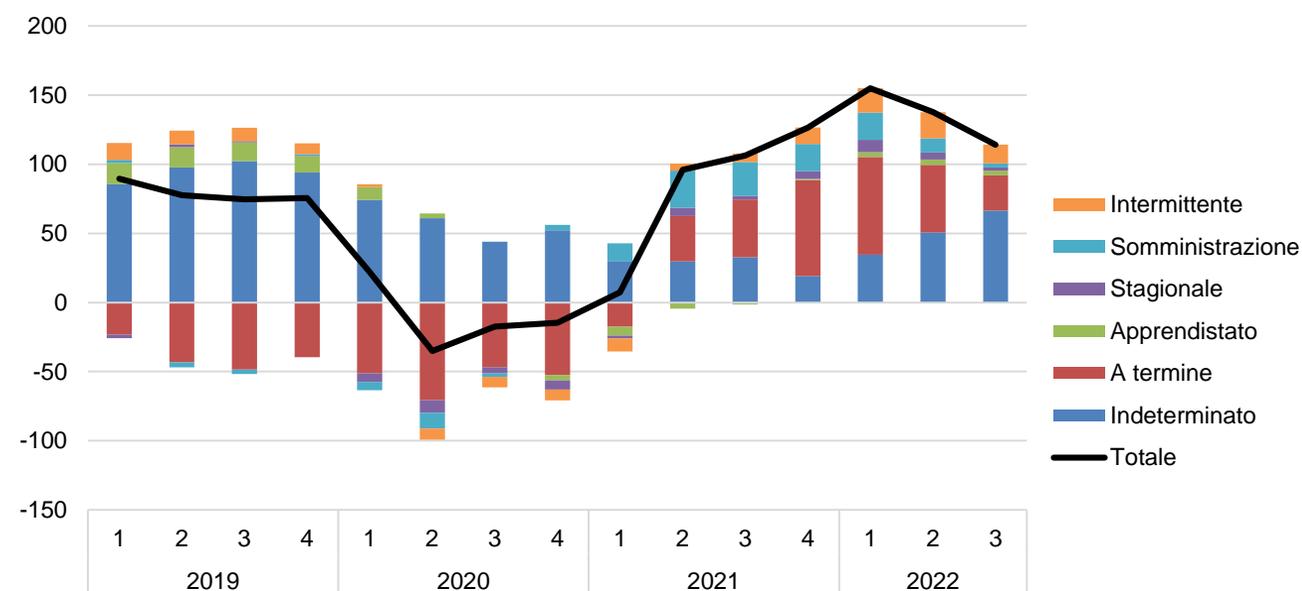
\* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la **variazione su base annua delle posizioni di lavoro**, mostra una fase di decisa ripresa per l'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi. I dati degli ultimi due trimestri evidenziano però un **rallentamento** di questa tendenza, con una variazione che nell'ultimo periodo si riduce a **+114 mila posizioni**.

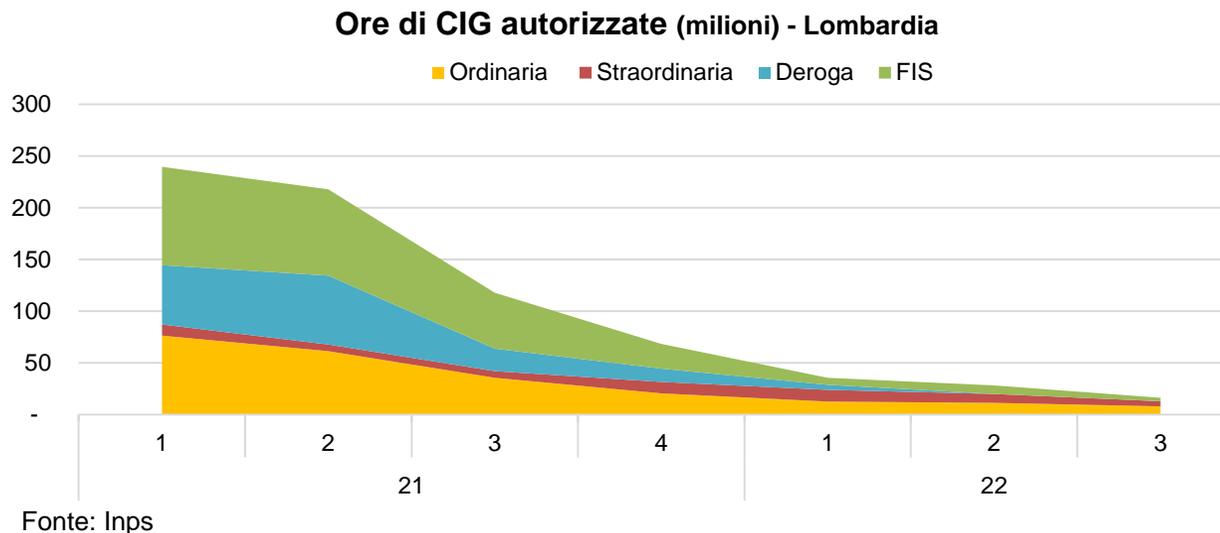
Inoltre nel corso del tempo la composizione di questa crescita si è modificata : se nella fase iniziale la ripresa era dovuta soprattutto all'aumento di posizioni a **tempo determinato**, il contributo di questa forma contrattuale si è ridotto successivamente (**+26 mila** nel terzo trimestre). A essere via via più rilevante è stato invece il contributo del **tempo indeterminato** (**+66 mila**), sulla spinta della **forte crescita delle trasformazioni**.

Se tale dato rappresenta, da un lato, un consolidamento del mercato del lavoro e una maggiore qualità dei contratti in essere, dall'altro fotografa la preoccupazione del sistema economico verso le prospettive economiche future, con un **aumento dell'incertezza** che porta a stabilizzare le posizioni in essere ma a rimandare eventuali nuove assunzioni.

Variazione delle posizioni di lavoro su base annua (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato



Le **ore di Cassa Integrazione autorizzate** nel terzo trimestre del 2022 in Lombardia ammontano a **16,3 milioni** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà), confermando un **forte ridimensionamento** sia su base annua (**-86,2%**) sia rispetto al secondo trimestre (**-42,7%**), pur restando lievemente superiori ai livelli pre-Covid.

Tutte le componenti risultano in calo, dopo l'incremento esponenziale registrato durante l'emergenza sanitaria, compresa quella **straordinaria** (5 milioni di ore; **-24,1%** su base annua), che negli ultimi trimestri era invece tornata a crescere. La CIG **ordinaria** scende a 8 milioni di ore (**-77,6%**), mentre quella in **deroga** si è quasi azzerata. I **Fondi di Solidarietà** creati proprio per «sostituire» la CIG in deroga, fornendo protezione ai settori non coperti dalla normativa in tema di integrazione salariale, si riducono a 3,2 milioni (**-94%**).

|  |  |
|--|--|
| <b>Forze di lavoro</b>                 | Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.  |
| <b>Occupati</b>                        | Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi. |
| <b>Persone in cerca di occupazione</b> | Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.  |
| <b>Inattivi</b>                        | Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.   |
| <b>Tasso di occupazione</b>            | Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).  |
| <b>Tasso di attività</b>               | Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).   |
| <b>Tasso di disoccupazione</b>         | Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.  |

## Fonte dei dati

Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza “Creative Commons”.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati .....*” (inserire qui la fonte) oppure riportare “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*”) e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

-  **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.  
Alle seguenti condizioni:

-  **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
-  **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
-  **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.  
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

# Per informazioni

## **Unioncamere Lombardia** Area Studi e Informazione Economica

Mail: [studi@lom.camcom.it](mailto:studi@lom.camcom.it)

Web: [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)

Instagram: [instagram.com/unioncamere\\_lombardia/](https://www.instagram.com/unioncamere_lombardia/)

LinkedIn: [linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/](https://www.linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/)

Telefono 02.607960.1